

Il fungo

(di Alfonso Citterio)

C'erano una volta tanti piccoli funghetti che giocavano strillando e saltellando spensierati nel loro sotterraneo mondo di fiaba.

Madre Terra li chiamò a raccolta e ottenuto il silenzio e la giusta attenzione, disse:

- Cari funghetti è giunta l'ora per voi di andare sulla terra a popolare i boschi -.

I funghetti emozionati per la imminente partenza, ascoltarono incuriositi quale missione li aspettasse.

Madre Terra - disse:

- Assegnerò a ciascuno un compito. -

Una moltitudine di funghi sbruffoni e ciarlieri si fece avanti affermando di essere i più belli con i loro sgargianti colori e quindi di meritare un compito importante.

- Ebbene, - riprese a dire Madre Terra, - allora io vi nutrirò per mantenere brillanti i vostri colori e bello ed elegante il vostro aspetto. Mostrate la vostra livrea a tutti, così che sarete la gioia per gli occhi di quanti vi incontreranno e porterete allegria nel nuovo mondo. Ma ricordate ai vostri ammiratori che sarete belli da vedere ma cattivi da mangiare, così avrete vita lunga perché nessuno vi raccoglierà.



Madre Terra continuò, rivolta agli altri che erano rimasti zitti e tranquilli:

- Per il goffo e panciuto Porcino, per le spilungone Mazze di Tamburo, per i minuscoli Chiodini, gli sgraziati Gallinacci, gli anonimi Prataioli e per tutti gli altri che prediligono mimetizzarsi nella vegetazione piuttosto che eccedere nella vanità io, Madre Terra, vi nutrirò di nettare e diverrete leccornie per la tavola degli uomini. -



Un giorno un piccolo uomo lasciò la baita di un alpeggio e si addentrò nel bosco munito di scarponcini, un bastone e un cesto di vimini alla ricerca dei funghi.

Subito ne vide di belli e colorati, ma nel vento una canzone lieve, lieve suggeriva:

"non toccare questi funghi che nel bosco devon restare perché

l'occhio del viandante devon sempre rallegrare"

Allora con pazienza scostò con il bastone le foglie secche e cercò i funghi nascosti là sotto o fra le radici degli alberi.

Quando tornò a casa con il cesto pieno il nonno esaminò le carnose cappelle dei Porcini e subito li cucinò accompagnandoli con una fumante polenta.



Un giovane uomo dalla città raggiunse i monti alla ricerca di funghi. Era attrezzato con grandi sacchetti di plastica che riempì di tanti bellissimi e colorati funghi che senza fatica trovò sui suoi passi e non volle prestare attenzione al ritornello che i funghetti affidarono al vento:

"non toccare questi funghi che nel bosco devon restare perché l'occhio del viandante devon sempre rallegrare"

Pensò infatti, il furbo giovanotto, faccio prima se non li ascolto!

Tornato a casa si vantò con gli amici per la ricca raccolta.

Ma quando il nonno li esaminò, disse ch'erano velenosi e nella spazzatura se ne sbarazzò.



Madre Terra visto tutto ciò si indignò e disse ai suoi funghetti:

- d'ora in poi vi esonero dal compito di avvisare i viandanti e solo chi ascolterà la voce dell'esperienza potrà avere la corretta conoscenza per una sana sopravvivenza.

Tutti gli altri rischieranno di raccogliere un fungo velenoso e così faran ammenda con il dolor di pancia o una fine tremenda. -